

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 30/05/2006

ARGOMENTI:

- Coni: Melandri – Petrucci, un tavolo per lo sport (3 articoli)
- Iniziativa Telecom – Progetto Italia
- Rai sport e Mondiali di calcio

MINISTRO

La Melandri dà vita a un tavolo per mettere le mani sullo sport

● Il ministro dello sport, Giovanna Melandri, il personaggio politico che nei giorni scorsi ha detto: «Non sono il ministro del calcio, mi occuperò soprattutto dello sport sociale», ha istituito un tavolo per il governo dello sport, e si ripromette di coinvolgere tutti i soggetti dal Coni alle Regioni, agli enti di promozione sportiva. L'iniziativa, già annunciata quando nei giorni scorsi al ministero c'era stata la visita del commissario straordinario della Federcalcio, Guido Rossi, è stata tenuta o battesimo, oltre che dallo stesso ministro, anche dai presidenti del Coni, Petrucci, in una riunione avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri. Si è così deciso che il tavolo verrà istituito presso il ministero e che, come detto, tirerà in ballo tutti gli enti in qualche modo interessati o collegati al mondo dello sport.

30/05/06

Gazzetta dello Sport

Direttore Carlo Verdelli

Lc

Varie

★ **INCONTRO** Tre quarti d'ora per progettare un tavolo con Coni, regioni ed enti di promozione sportiva che discute e programma il futuro dello sport. Questa il tema dell'incontro di ieri tra la ministro Giovanna Melandri e il presidente del Coni Gianni Petrucci.

CORRIERE DELLO SPORT
30/05/06

CONI

Melandri-Petrucci, un tavolo per lo sport

ROMA - Un tavolo per il governo dello sport che coinvolga tutti i soggetti dal Coni, alle Regioni, agli Enti di promozione. E' l'iniziativa nata dall'incontro tra il ministro per le politiche giovanili e le attività sportive, l'onorevole Giovanna Melandri, e il presidente del Coni, Gianni Petrucci.

GAZZETTA DELLO SPORT

30/05/06

INIZIATIVA DI TELECOM

**Cartellino verde:
quando
si incontrano
sport e cultura**

MILANO — (afl.ru.) Lo sport come veicolo per avvicinare popoli tanto diversi tra loro. Telecom-Progetto Italia con Cartellino verde vuole interpretare le partite dei Mondiali tedeschi come incontro tra culture e confronto tra diversi aspetti del mondo contemporaneo. Quattro incontri di calcio, quattro appuntamenti culturali con «persone che vengono da diverse esperienze che possono servire proprio come vincolo per unire la gente» spiega Andrea Kerbaker, amministratore delegato di Progetto Italia. «Crediamo che sia un tema molto attuale, anche se l'idea è nata prima dello scandalo del calcio». Il via il 14 giugno con Arabia-Tunisia e Germania-Polonia: Beppe Severgnini, Paolo Biondi e Vittorio Parisi parleranno di «Vecchio continente e nuovo Islam». Il 20 giugno con Svezia-Inghilterra il discorso cadrà sulle «Frontiere multimediali». Olanda-Argentina del 21 giugno sarà il pretesto agonistico per parlare di «Migrazioni e integrazioni culturali». E Brasile-Germania del 22 offrirà lo spunto per discutere di «Sviluppo sostenibile». Un «happy hour tematico», come lo definisce lo stesso Kerbaker, che si terrà nell'aula Magna dell'Università La Cattolica.

Rai Sport nella bufera verso i

A dieci giorni dall'inizio della manifestazione continuano

L'UNITA

30/05/06

Mondiali: sotto esame l'ultima gestione

le audizioni alla commissione dei saggi. Ascoltati Galeazzi, Sanipoli e il cdr

■ di Alessandro Ferrucci / Roma

TUTTI IN ATTESA che si faccia chiarezza in casa Rai, sezione sport. Nella giornata di ieri la commissione composta dai tre saggi, preposta a fare luce sui rapporti tra alcuni giornalisti di Rai Sport e Luciano Moggi, ha continuato il suo lavoro di ascolto delle parti coinvolte o solo a conoscenza. Sono stati sentiti i rappresentanti del Cdr (Comitato di redazione), Francesca Sanipoli e Giampiero Galeazzi. Che ha risposto alle domande su una possibile ingerenza di Luciano Moggi sulla moviola della *Domenica Sportiva*, per pilotare i casi della giornata calcistica.

Chi non è stato ascoltato, dopo un iniziale invito, è Paolo Francia, ex direttore di Rai Sport, allontanato nel 2003 dopo le sue denunce su presunte collusioni tra alcuni giornalisti e degli sponsor: «Nessun problema. - ha commentato Francia - Non sono stato più sentito perché l'indagine dei tre saggi riguarda i condizionamenti di Moggi su alcuni giornalisti anche di vertice di Rai Sport. Siccome io a Moggi non ho mai concesso nulla, sono fuori causa. Quanto alle mie puntuali e documentate dichiarazioni rese due anni fa alla commissione di vigilanza e nelle sedi azieridali, ivi compresa l'Internal Auditing (la direzione che si occupa dei controlli interni e che valuta il rispetto di norme di legge

e aziendali, ndr) - ha concluso Francia - se i consiglieri hanno voglia di rileggerle e verificarle, hanno solo l'imbarazzo della scelta».

Il problema, però, che sta emergendo dall'inchiesta, è doppio. Oltre all'evidente dequalificazione professionale di alcuni giornalisti (come proprio la Sanipoli, allontanata dai servizi per esplicita richiesta dell'ex dg bianconero a Ignazio Scardina, caposervizio a Rai Sport), si sta manifestando un grave aspetto di impoverimento del prodotto Rai a scapito degli utenti.

Con i Mondiali di calcio che si avvicinano, tra i corridoi di Saxa Rubra ci si domanda, sempre più, come sia possibile garantire una copertura dell'evento sportivo più importante, quando Ignazio Scardina è in vacanza forzata da set-

timane a causa del suo coinvolgimento nello scandalo intercettazioni. Manifestazione che l'emittente di Stato ha pagato profumatamente, stipulando un contratto di 45 milioni di euro a stagione per 4 anni, a partire dal 31 dicembre 2003. E che in questi anni non ha neanche sfruttato a pieno.

L'accordo, infatti, prevede la possibilità dell'impiego, in esclusiva, di un giornalista nella zona mista (la sezione di campo tra spogliatoi e campo), per poter sfruttare la possibilità delle impressioni "a caldo" dei protagonisti, fuori della sistematica conferenza stampa. Opportunità che ha regalato, in passato, alla Rai numerosi scoop a danno della concorrenza (come Vieri che manda a quel paese in diretta Trapattoni in occasione di Italia-Azerbadjan, a Reggio

Calabria, per le qualificazioni agli Europei 2004 di Portogallo), ma che, nonostante i risultati, la direzione sportiva di Saxa Rubra ha deciso di non sfruttare più per ben due anni (dall'agosto 2004), avvantaggiando palesemente la concorrenza (in primis Mediaset).

Per i Mondiali in Germania la «zona mista» da bordo capo è stata ripristinata. E l'incarico dovrebbe toccare ad Amedeo Goria, nonostante però non abbia la qualifica necessaria di inviato. Ora si attendono risposte a breve (come è stato assicurato), su come il servizio sport verrà riorganizzato, su come verranno risolte le questioni Scardina e Ciro Venerato (l'altro giornalista «intercettato»), e che sia fatta luce su possibili coinvolgimenti di altri giornalisti della testata.